

4 Componenti curriculari del Piano di studio



Caratteristiche di un piano di studio orientato alle competenze

Secondo i documenti di indirizzo del progetto HarmoS: “Definire un piano di formazione per competenze significa porsi al di sopra degli obiettivi di apprendimento propriamente detti, in una prospettiva più globale, che si rivela più adatta a descrivere ampie tappe di insegnamento da una parte, a collegare piani di formazione di settori diversi dall’altra parte”. L’articolazione del *Piano di studio* nelle tre **componenti** delle Discipline di insegnamento, delle Competenze trasversali e dei contesti di Formazione generale riflette tale impostazione.

Un piano di studio orientato alle competenze, infatti, impone alcune scelte di base nel contesto della sua impostazione:

- 1 un’indicazione essenziale ma sufficientemente significativa degli **imprescindibili riferimenti** contenutistici, culturali, esperienziali e valoriali delle diverse dimensioni curriculari;
- 2 una particolare attenzione ai **processi di apprendimento**, ovvero al “come” debba avvenire l’acquisizione delle conoscenze, delle abilità e pure delle disposizioni ad agire, attraverso i vari sistemi di costruzione attiva di senso da parte delle allieve e degli allievi;
- 3 l’accento sugli aspetti di **trasversalità** dell’insegnamento e dell’apprendimento, in merito ad orizzonti educativi comuni a più discipline, e su quelli di **trasferibilità**, vale a dire quando ciò che si è imparato e si sa applicare normalmente in contesti noti e familiari viene utilizzato anche in ambiti nuovi e pure diversi da quelli prettamente scolastici;
- 4 la rilevanza per **temi educativi, culturali e valoriali** centrali per la società contemporanea e per le sfide che potrebbero caratterizzarne il futuro.

Definizione di competenza

Questa impostazione, che costituisce l’impalcatura su cui si erge il *PdS*, permette di sostenere in modo equilibrato i compiti formativi derivanti dalla piena assunzione del concetto di competenza a partire dalle sue specifiche caratteristiche. La competenza, infatti, si definisce come la combinazione delle risorse personali di un soggetto (in termini di **conoscenze, abilità, atteggiamenti e valori personali**) per far fronte ad un compito, in riferimento alle risorse e ai vincoli posti dal contesto d’azione. La competenza, quindi, si esprime attraverso un’espressione, un’azione o una produzione che il soggetto manifesta in un determinato contesto d’azione (relativo ai diversi aspetti della vita dell’individuo: privato, sociale, scolastico, professionale ecc.) e comprende tutto ciò che consente al soggetto di svolgere un’attività adeguata alle proprie intenzionalità e pertinente al contesto in cui si svolge.

Livelli di analisi della competenza

All’interno della competenza possiamo pertanto scorgere i seguenti livelli di analisi:

- Quello delle **conoscenze**, sotto forma di saperi generali o disciplinari.
- Quello delle **abilità**, che corrispondono al saper fare, attraverso l’attivazione di specifici **processi** che permettono di attivare, coordinare e adattare le diverse conoscenze.
- Quello degli **atteggiamenti** e dei **valori**: i primi riferiti alle disposizioni ad agire del soggetto (rispetto a sé stesso, al compito, al contesto di azione e alle altre persone coinvolte), i secondi attribuiti ai riferimenti etico-morali e identitari, personali o condivisi, che orientano il pensiero e il comportamento.

Come si può notare, questi livelli di analisi trovano risonanza nelle sopraccitate caratteristiche strutturali della proposta curricolare del *PdS*, confermando la coerenza tra le proprietà della competenza e i dispositivi formativi atti a sollecitarla.

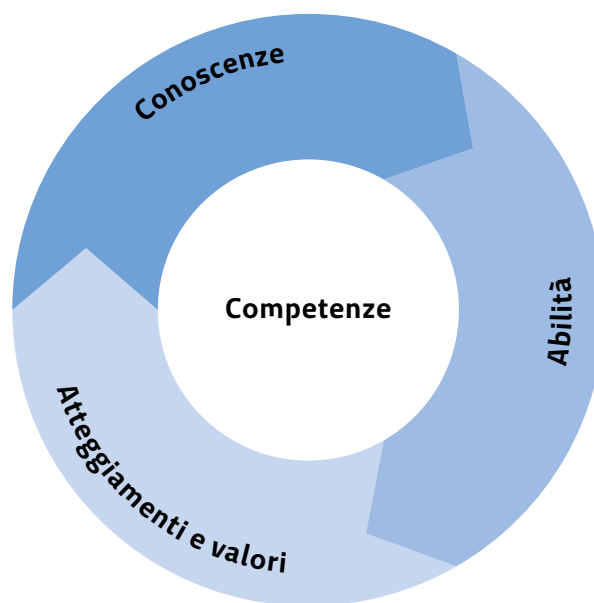


Figura 2
Schema di base della competenza

4.1 Impostazione generale

Ripartizione curricolare dei livelli della competenza



- Sulla base della definizione di competenza evocata sopra, il *PdS* è costruito intorno a tre componenti fondamentali, che non possono essere considerate a sé stanti, bensì nella loro interazione reciproca:
- la Formazione generale, che rappresenta la componente valoriale e orientativa della competenza;
 - le Competenze trasversali, che si ricollegano alla dimensione delle disposizioni ad agire;
 - Le Discipline di insegnamento, che combinano le risorse, in termini di conoscenze, linguaggi e abilità disciplinari con i relativi processi.

Caratteristiche delle componenti del curricolo



La figura 3 presenta la prospettiva con cui è proposta tale integrazione. Le tre componenti fondamentali si organizzano, nel loro intreccio, sulla base del loro rapporto con la realtà, dal generale al particolare. (a) La **Formazione generale** si caratterizza nell'offerta di alcuni contenitori tematici e contesti di esercizio delle competenze maturate nel processo di formazione, in rapporto a specifici ambiti di vita: i temi della cittadinanza, della cultura e della società; le questioni legate alla biosfera, alla salute e al benessere; gli argomenti riconducibili all'economia e ai consumi. Infine, troviamo sempre nella Formazione generale il contesto tematico delle Scelte e progetti personali, che permette di esercitare uno spirito di iniziativa rispetto ai diversi contesti di realtà. (b) Le **Discipline di insegnamento**, viste come espressione più raffinata e storicamente consolidata della costruzione e dell'organizzazione del sapere, come strumenti epistemologici di lettura e di azione sulla realtà, di una progressiva padronanza culturale, scientifica, espressiva e motoria e pure di emancipazione e crescita personale. (c) Infine, le **Competenze trasversali** affermano l'esigenza di mobilitare e promuovere alcune dimen-